

MONTAIONE

Testimonianze del passato nel territorio di Montaione
A testimony of the past in the area of



etruscan necropolis, romanibbsruce church, medieval castles, towers, borght solitari, bosche e colline, ambiente incontaminato, necropoli etrusche, chiese romaniche, castelli medievali, valle dell'arte - art valley

VALDELSA in TOSCANA

Un luogo,
un territorio,
una Banca.



Fondata a Cambiano nel 1984, la Banca con le sue Filiali continua ad essere il luogo dove le persone e i loro progetti sono i veri protagonisti. Un'identità costruita su valori forti e condivisi con le azioni, da opere e iniziative sociali, costruite da microlegame e rafforzate la capacità di sviluppo nel territorio. Vicina alla comunità, attenta e promissiva uno stile di crescita attento alla sostenibilità dei risultati nel tempo. Mantiene saldo e costante il suo legame con la tradizione che attualizza con garbo e di innovazione per semplificare la vita di tutti i giorni.

La Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia.
BANCA di CAMBIANO
Credito Cooperativo dal 1984
www.bancacambiano.it

MONTAIONE



Coord. 43°33'12" N. 10°54'42" E.

MONTAIONE, è un Comune nella Provincia di Firenze e nella Regione Toscana, si trova nella Valle formata dal fiume Elsa ed è ubicata a circa 35 chilometri (22 miglia) a sud-ovest di Firenze. Include i castelli di Iano, Camporena, Vignale, Collegalli, Figline (o Filicaja), Barbiaccia, Castelfalci, Tonda, Sughera, Scopeto. La "frazione" Filicaja è famosa per essere stata il luogo dal quale Antonio da Filicaja dette inizio alla conquista di Pisa per conto dell'esercito fiorentino, nel 1509. Inoltre la "Associazione Italiana per la Protezione dei Cavalli" (IHP) ha la base principale in Montaione, Frazione Filicaja. Da segnalare in Montaione la chiesa di "San Regolo" nella quale è conservata la "Madonna del Buonconsiglio" del pittore Guido di Graziano (fine del secolo XIII)

MONTAIONE, is an Italian Comune (Municipality) in the Province of Florence and in the Region Tuscany, it is part of Valley of Elsa river. Located about 35 kilometres (22 miles) southwest of Florence, castles include those of Iano, Camporena, Vignale, Collegalli, Figline (or Filicaja), Barbiaccia, Castelfalci, Tonda, Sughera, Scopeto. The "frazione" Filicaja that is famous as the starting point of "Antonio da Filicaja" for the invasion of Pisa by the Florentine army, in 1509. Also the "Italian Horse Protection Association" (IHP) has its main base in Montaione Frazione Filicaja: Main Sights in Montaione the church of "San Regolo" houses "Madonna del Buonconsiglio" by painter "Guido di Graziano" (late 13 century).

Cit. Wikipedia

Ufficio Informazioni Turistiche/ Tourist Information Centre
Via Cresci, 17 - 50050 MONTAIONE (FI)
tel. +39 0571 699255 - e-mail: turismo@comune.montaione.fi.it
Ufficio Cultura Comune di Montaione
tel. +39 0571 699267 - e-mail: cultura@comune.montaione.fi.it

INDAGINE STORICO ARTISTICA HISTORIC ARTISTIC SURVEY



Castelfalci
castello castle

Il Muraccio
sito archeologico
archaeological site

San Vivaldo
cappelle chapels

Pietrina
santuario sanctuary

Informazioni Area Valdelsa/ Information for the "Valdelsa" Area
Ufficio Informazioni Turistiche/ Tourist Information Centre
Associazione Pro Loco San Gimignano
Piazza Duomo, 1 - 53037 SAN GIMIGNANO (SI)
Tel.: 0577 940008 - Fax 0577 940903
e-mail: info@sangimignano.com - internet: www.sangimignano.com

a cura della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano
FOTO Franco Senesi - GRAFICA Elisabetta Mannucci - STAMPA TIPOLITOGRAFIA Manetti - San Gimignano (SI) - tipografia.mm@alice.it

VALDELSA

terra ricca di antiche testimonianze
land rich of significant heritage

Quaranta beni, o testimonianze del passato, individuati nei territori extraurbani della Valdelsa mediante indagine conoscitiva, a carattere storico-artistico, sono il frutto di una ricerca attenta, ma forse incompleta, se si considerano le imprevedibili necessità future del turismo culturale.

I citati beni si trovano nei territori extraurbani dei seguenti Comuni: BARBERINO VAL D'ELSA, CASOLE D'ELSA, CASTELFIORENTINO, CERTALDO, COLLE DI VAL D'ELSA, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTESPERTOLI, POGGIBONSI, SAN GIMIGNANO che hanno una superficie complessiva di 960 chilometri quadrati. Per facilitare l'indagine, tale superficie è stata suddivisa in 96 "parti o porzioni" ciascuna rappresentata da una specifica cartina topografica contraddistinta da una lettera e da un numero, ambedue progressivi. È un metodo "alfanumerico" che inizia con A1, A2, A3, A4 ... e termina con ... L3, L4, L5, L6. Da precisare che non tutte le cartine topografiche contengono beni sottoposti a indagine.

Forty properties, each a testimony of the past, selected in the non-urban areas of the Valdelsa, have been the subjects of a comprehensive research of their historic and artistic characteristics. The results of this painstaking research, even if incomplete, is considered an indispensable necessity for the future of tourism.

The properties referred to are located in the non-urban areas of the following Municipalities: BARBERINO VAL D'ELSA, CASOLE D'ELSA, CASTELFIORENTINO, CERTALDO, COLLE DI VAL D'ELSA, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTESPERTOLI, POGGIBONSI and SAN GIMIGNANO, all located in an area, of 960 sq. Km. To facilitate the survey, the area has been divided into 96 "parts of portions" each represented by a specific map, referenced by both a letter and a number, both of which are progressive. This "alphanumeric" method begins with A1, A2:A3, A4 ... and ends with ... L3, L4, L5, L6. It should be remembered that not all the maps show the properties which were researched.

CASTELFALFI



CARTINA D4 | CASTELFALFI | MONTAIONE

UBICAZIONE: all'estremo limite occidentale del centro residenziale-alberghiero chiamato Borgo di Castelfalci, sulla strada che proviene da San Gimignano, passando da Camporbiano, Il Castagno e San Vivaldo.

CENNI STORICI: nel luogo in cui si trova Castelfalci vi sarebbe stato un fortitizio bizantino, passato, nel VI secolo, ai Longobardi che lo modificarono e l'ampliarono dandogli il nome di Castel Faolfi in onore di un leggendario personaggio. Il castello in esame fu, poi, dei della Gherardesca e quindi di un certo Ranieri che nel 1139 ne cedette una parte al vescovo di Volterra. Nel 1230 lo stesso castello si sottomise a San Miniato, pur mantenendo una certa autonomia dalla quale derivò il libero Comune nel 1312. Come tale attaccò con successo le truppe imperiali di Enrico VII. Nel 1554 Castelfalci fu gravemente danneggiato dagli uomini di Piero Strozzi, venne ricostruito e trasformato in villa dalla famiglia Biondi che, nell'Ottocento, dette vita a una fiorente fattoria.

DESCRIZIONE: imponente complesso edilizio interamente in pietra, costituito da un corpo di fabbrica centrale e da due alti torrioni laterali. Alla base del complesso una cinta muraria con bastioni semicircolari. Unito al castello, sul lato orientale, si estende il citato Borgo di Castelfalci.

MAP D4 | CASTELFALFI | MONTAIONE

LOCATION: on the western perimeter of a residential-hotel area, known as the Village of Castelfalci, on the road which goes from San Gimignano, passing through Camporbiano, Il Castagno and San Vivaldo.

HISTORIC SIGNIFICANCE: the site on which Castelfalci now stands was at one time a Byzantine fortification which was transferred in the VI century to the Longobards, who altered and enlarged it and at the same time named it Castelfalci in honour of a legendary character. Later the castle belonged to the Gherardesca family and then a certain Ranieri in 1139 ceded it to the Bishop of Volterra. In 1230 it became subject to the jurisdiction but retained a certain autonomy and was permitted to become a free Comune in 1312. As such it successfully attacked the troops of the Emperor Henry VII. In 1554 Castelfalci was seriously damaged by the men of Piero Strozzi, then was completely rebuilt and altered into a villa for the Biondi family, who, in the eighteen hundreds started a flourishing wine producing farming estate.

DESCRIPTION: an imposing complex built entirely of stone, consisting of a main central core and two lateral towers. At the base of the building is a surrounding wall with semi-circular bastions. Forming part of the castle on its eastern side, is the Village of Castelfalci.

IL MURACCIO



CARTINA D5 | IL MURACCIO | MONTAIONE

UBICAZIONE: sul lato sinistro della strada che conduce da San Gimignano a Montaione, passando da Camporbiano, Il Castagno e Boscotondo, poco prima della villa Filicaia che si trova sul lato destro della stessa strada.

CENNI STORICI: in una zona abitata fin dall'epoca etrusca, venne costruita, probabilmente nel III secolo dopo Cristo, una grande cisterna in muratura, composta da tre vasche collegate tra loro, per la raccolta dell'acqua di alcune sorgenti che si trovavano nel vicino Poggio all'Aglione. L'acqua raccolta doveva essere utilizzata dagli abitanti di una grande villa romana posta immediatamente a nord della suddetta cisterna, rimasta in funzione per un tempo indeterminato, si può ritenere fino a quando fu abitata la supposta villa, forse demolita per utilizzarne il materiale nella costruzione di altri fabbricati.

DESCRIZIONE: compongono la cisterna in esame tre vasche rettangolari in opera cementizia, come è stato detto collegate tra loro, con una capacità complessiva di circa 200.000 litri di acqua. Le vasche, perfettamente intonacate all'interno, erano coperte da una volta a botte, oggi non più esistente. In stato di abbandono per secoli e ridotte in pessime condizioni, tanto da essere definite genericamente "Il Muraccio", le ripetute vasche sono state oggetto di un attento restauro e di un'ambientazione adeguata al loro valore archeologico.

MAP D5 | IL MURACCIO | MONTAIONE

LOCATION: on the left side of the road which goes from San Gimignano to Montaione, passing through Camporbiano, Il Castagno and Boscotondo, shortly before arriving at villa Filicaia, which is on the right hand side of that road.

HISTORIC SIGNIFICANCE: this is an area which has been inhabited since the Etruscan period and this great, walled cistern composed of three linked basins or ponds, was probably constructed in the III century after Christ, in order to collect the waters of several springs which exist near Poggio all' Aglione. The water collected was for the use of the owners of a large Roman villa located immediately to the north of the cistern, which continued to function for an indeterminate period, probably while the villa was in use, which was then probably demolished in order to use its materials for the construction of other buildings.

DESCRIPTION: the cistern which is made up of three rectangular basins linked together with cemented material, have a total capacity of 200,000 litres of water. The basins, each perfectly plastered internally, were at one time covered by barrel vaulted roofs, no longer in existence. Abandoned for centuries and left to decay, so much so that the cistern was referred to as "Il Muraccio", but the basins have now been the object of careful restoration in a setting worthy of their archaeological value.

SAN VIVALDO



CARTINA D5 | CAPPELLE DI SAN VIVALDO | MONTAIONE

UBICAZIONE: in mezzo a un bosco attraversato da una deviazione, a sinistra, della strada che conduce da Montaione a San Gimignano, passando da Il Castagno e Camporbiano.

CENNI STORICI: realizzate agli inizi del Cinquecento, le 34 "Cappelle del Sacro Monte" o "Gerusalemme in Toscana", furono consacrate nel 1515 e in seguito ridotte di numero. DESCRIZIONE: oggi rimangono 17 cappelle contenenti gruppi in terracotta di scuola robbiana (Giovanni della Robbia e Benedetto Buglioni) che raccontano episodi della vita di Cristo, con particolare riferimento agli ultimi anni di vita ed alla salita al Calvario.

MAP D5 | CAPPELLE DI SAN VIVALDO | MONTAIONE

LOCATION: in the midst of a forest and a deviation on the left of the road which leads from Montaione to San Gimignano, passing Il Castagno and Camporbiano.

HISTORIC SIGNIFICANCE: built during the beginning of the fifteen hundreds, the 34 "Chapels of the Sacred Mountain" or "Jerusalem in Tuscany", were consecrated in 1515 but over the years were reduced in number.

DESCRIPTION: to-day 17 chapels contain terracotta groups of the Robbia School (Giovanni della Robbia and Benedetto Buglioni) which portray episodes in the life of Christ, with particular reference to His last years and the Way to Calvary.

PIETRINA



CARTINA E6 | SANTUARIO DELLA PIETRINA | MONTAIONE

UBICAZIONE: in mezzo ai ruderi del Castello della Pietrina, su una deviazione, a sinistra, della strada di collegamento locale che conduce da Montaione alla località Palagio.

CENNI STORICI: risale al 1234 la prima notizia sull'esistenza di una chiesetta dedicata ai Santi Andrea e Agata nell'ambito del citato castello della Pietrina. Dopo la trasformazione in Santuario, l'edificio di culto subì un lento degrado fino a un intervento riparatore avvenuto nel XIX secolo e ripetuto nel successivo.

DESCRIZIONE: del fabbricato in esame è visibile soltanto la facciata coperta in buona parte da intonaco, sotto al quale si intravedono le pietre e i mattoni che costituiscono la struttura di base. Al centro una porta d'ingresso, con architrave e rosone soprastante, nonché due finestre laterali tamponate e un campanile a vela nella parte superiore.

MAP E6 | SANTUARIO DELLA PIETRINA | MONTAIONE

LOCATION: set among the ruins of the Castello della Pietrina, on a deviation, on the left, on a local road which leads from Montaione to Palagio.

HISTORIC SIGNIFICANCE: the first records of the existence of a small church dedicated to the Saints Andrea and Agata, as part of the Castello della Pietrina, date back to 1234. After its conversion into a sanctuary, this religious building slowly fell into disuse, until the time when it was restored in the 19th century and again in the 20th.

DESCRIPTION: of the building under review, only the facade, almost completely covered by plaster, is visible. The lower portion and base of the structure is constructed of stone and brick and at the centre, above the entrance door and architrave, is a rose window with two lateral side windows as well as a tower with a bell gable above.